



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VI - AMBITO TERRITORIALE DI TREVISO
 Via Cal di Breda 116 edificio 4 - 31100 Treviso

II DIRIGENTE

VISTO il D.Lvo 16.04.1994, n. 297;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2016/2017, sottoscritto l'8 aprile 2016;

VISTA l'O.M. n. 241 dell'8 aprile 2016, le cui norme determinano le modalità di applicazione del predetto Contratto in materia di mobilità del personale della scuola;

ESAMINATE le domande degli interessati e tenuto conto delle preferenze espresse;

VISTE le disponibilità di posti in organico;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto n. 7867/C3 del 02.07.2010, con il quale vengono delegate agli Uffici Territoriali le procedure relative ai movimenti del personale della scuola:

DECRETA

Con effetto dall'inizio dell'anno scolastico 2016/2017, sono disposti i movimenti del personale docente di ruolo della **scuola secondaria di primo grado di cui alle Fasi B, C e D art. 6 CCNI dell'8.04.2016**, come risultano dagli allegati elenchi, che costituiscono parte integrante del presente decreto e che vengono pubblicati in data odierna sul sito di questo ufficio www.istruzioneetreviso.it.

I Dirigenti Scolastici notificheranno l'avvenuto trasferimento o passaggio al personale in servizio nella propria scuola, invitandolo a raggiungere la nuova sede il 1° settembre 2016, se assegnato su scuola. Gli stessi comunicheranno, ad inizio d'anno scolastico, l'avvenuta assunzione in servizio a questo Ufficio e al competente Dipartimento Territoriale del Tesoro.

Il personale trasferito su ambito con diritto di precedenza, sarà assegnato alle scuole con priorità da parte di questo Ufficio, ai sensi della nota MIUR – DGPS prot. 20453 del 27.07.2016.

In base all'art. 17 del CCNI sulla mobilità, sulle controversie riguardanti le materie della mobilità in relazione agli atti che si ritengono lesivi dei propri diritti, gli interessati possono esperire le procedure previste dagli artt. 135; 136; 137; 138 del CCNL del 29.11.2007, tenuto conto delle modifiche in materia di conciliazione ed arbitrato apportate al Codice di Procedura Civile dall'art. 31 della Legge 4 novembre 2010, n. 183.

Fto Il Dirigente
 Dott.ssa Barbara Sardella